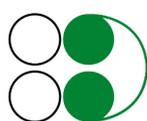




# Le vie del sale e del mare

**Regia:** Daniele Cini  
**Produzione:** SD Cinematografica  
**Durata:** 26 min.  
**Versioni:**   
**Formato:** HD

Agli albori della civiltà, le strade degli antichi romani restano una delle opere ingegneristiche più solide e affascinanti rimaste fino ad oggi. In realtà molti di questi tracciati derivavano dalle antichissime vie del Sale, che partivano dal litorale e finivano nei monti, dove quel minerale non si poteva trovare. Alle saline di Tarquinia, dove gli antichi romani estraevano il prezioso minerale, Domenico, l'ultimo saliniere rimasto a guardia degli stabilimenti abbandonati ci racconta il procedimento di raccolta del sale. All'alba, nelle saline, osserviamo i fenicotteri rosa, le garzette e le volpoche, tutti uccelli di rara eleganza e non facile avvistamento. Scendendo a sud, gli ambienti della Riserva naturale del Litorale romano ci vengono raccontati da un personaggio la cui famiglia ha fatto la storia del villaggio dei pescatori di Fregene: Maurizio, mitico ristoratore con l'aspetto di un vecchio lupo di mare. La mattina presto, ripercorriamo con lui le ultime attività dei pescatori del litorale romano, oggi diventati una sorta di "reperto archeologico". Riccardo, che ritira le reti a cento metri dalla riva sopra a un pattino a motore, tenta di convincerci che il mare accanto a Roma è il più pulito d' Italia. Scendendo sott'acqua, ci rendiamo conto che un danno enorme è stato fatto in anni e anni di pesca a strascico. Intere praterie di Posidonia, una pianta sottomarina che costituisce il "polmone naturale" del mare, dove la maggioranza dei pesci depone le uova, è stata sradicata. Alcuni timidi segnali di ripresa indicano che le scelte protezionistiche degli ultimi anni, stanno facendo rivivere un tratto di costa che oramai era dato per morto.



sd cinematografica

worldwide distribution